

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
--

§ 1 - NOTIZIE GENERALI

Il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2006 è stato redatto, nelle more dell'attuazione del nuovo ordinamento contabile, in base al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, emanato in data 21/12/'00 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5/1/'01 (da ora in poi: Regolamento); tuttavia, a decorrere dal 1/1/'06 la gestione è stata improntata ai principi e criteri di cui al DPR n. 97/'03 e il presente rendiconto risulta largamente adeguato al nuovo ordinamento contabile; si conferma, comunque, che al Consiglio direttivo sarà sottoposto in una delle sue prossime sedute il nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, rielaborato alla luce del predetto DPR.

La gestione si è svolta sulla base del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 adottato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 5.3.4.05 del 21/12/'05 e delle variazioni di bilancio di cui alla Delibera n. 5.3.2.06 del 27/6/'06, al Decreto del Presidente n. 240 bis del 31/7/'06 (ratificato dal CD in data 28/11/'06) e alla Delibera CD n. 5.1.3.06 del 28/11/'06.

Per la prima volta il Conto consuntivo dell'Istituto si chiude con un disavanzo di amministrazione: la situazione amministrativa al 31/12/'06, infatti, espone un risultato negativo di € 961.446,00.

Tale importo corrisponde esattamente alla riduzione dei consumi intermedi imposta nel corso dell'esercizio 2005 dall'art. 1, comma 4, del Decreto Legge del 17/10/'05, n. 211; esso fu inizialmente accantonato ma non fu mai versato all'Erario e successivamente è stato disaccantonato e reso disponibile per la gestione ordinaria.

Più in particolare è accaduto questo: con delibera 21/12/'05 n. 5.2.4.05, relativa alla III variazione al Bilancio di previsione 2005, il Consiglio Direttivo aveva provveduto all'accantonamento delle somme derivanti dall'ulteriore riduzione del 10% delle spese per consumi intermedi, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge del 17/10/'05 n. 211, per un importo pari ad € 961.446,00. Il comma 5 del medesimo articolo del D.L. appena citato, prevedeva il versamento delle somme derivanti dalle riduzioni previste dal comma precedente, in conto entrata al Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno 2006.

A causa della mancata conversione in legge del D.L. n. 211 entro il termine di 60 giorni, l'ente non aveva provveduto a effettuare il versamento ed aveva disposto, con Delibera del Consiglio direttivo n. 5.1.3.06 del

28/11/'06, il ripristino delle disponibilità dei singoli capitoli oggetto della riduzione. In realtà, invece, le norme di cui all'art. 1, commi 4 e 5, del D.L. n. 211, sono state riproposte nel D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella Legge 2/12/'05 n. 248, dando quindi definitiva conferma dell'obbligatorietà della riduzione.

Tutto ciò premesso, si è ritenuto di esporre tra i residui passivi il versamento in discorso, per poterlo effettuare, ancorché in ritardo, nel corso del 2007, anche se ciò ha comportato automaticamente l'esposizione di un disavanzo di amministrazione per in corrispondente importo.

Nel Conto consuntivo in discorso, sono regolarmente esposte, tramite il meccanismo della ammissione a discarico dei rendiconti trimestrali, le risultanze contabili relative alla gestione del Direttore - Funzionario delegato della Sezione di Napoli - Osservatorio vesuviano; sono, invece, direttamente esposti i dati contabili relativi alla gestione delle altre strutture dell'INGV (sezioni istituzionali e centri nazionali) che costituiscono centro di responsabilità e cioè:

- Sezione di Milano,
- Sezione di Palermo,
- Sezione di Catania,
- Sezione di Roma 1,
- Sezione di Roma 2,
- Centro Nazionale Terremoti,
- Sezione di Bologna,
- Sezione di Pisa.

Questa innovazione, dovuta all'avvio del processo di progressivo adeguamento dell'ordinamento contabile al DPR n. 97/'03, ha comportato di fatto la trasformazione dei Direttori delle Sezioni diverse da quella di Napoli da funzionari delegati a Ordinatori primari di spesa.

Anche questa modifica dovrà essere recepita a livello formale nel nuovo regolamento e in una modifica della convenzione con l'Istituto cassiere.

La distinzione tra la Sezione di Napoli e gli altri Centri di responsabilità è motivata semplicemente da un problema di ordine tecnico: la richiesta dell'Osservatorio vesuviano di continuare a utilizzare per un ultimo anno il sistema informativo in uso da tempo e diverso da quello utilizzato dal resto dell'Istituto.

A decorrere dal 1/1/2007 poi è entrato in funzione per tutto l'Ente un nuovo sistema informativo per la gestione contabile e amministrativa dell'Istituto ai sensi del DPR n. 97/'03. Il nuovo sistema consente all'Istituto di disporre di una rete integrata della contabilità centrale e periferica e la gestione della Sezione di Napoli è stata così definitivamente uniformata a quella di tutto l'INGV.

Le citate innovazioni e, in generale, il progressivo processo di adeguamento dell'ordinamento contabile alle disposizioni di cui Al DPR n. 93/'03 hanno reso particolarmente complessa la redazione del presente rendiconto generale; in ciò va ricercato anche il motivo del ritardo rispetto al termine statutario del 30 aprile con il quale il documento viene approvato.

Nel corso del 2006 il Direttore - Funzionario delegato della Sezione di Napoli - Osservatorio vesuviano ha presentato complessivamente n. 4 rendiconti (uno per ciascun trimestre 2006), come si evince dal prospetto che segue (con l'avvertenza che la riga in grigio rappresenta i rendiconti delle spese pagate in conto residui 2005).

	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	TOT.
NA - OV	341.720,36	1.211.283,93	591.095,60	1.348.600,77	3.492.700,66
NA - OV	192.180,56	59.312,92	64,32	3.074,38	254.632,18
TOT.	533.900,92	1.270.596,85	591.159,92	1.351.675,15	3.747.332,84

In sede di presentazione di ciascuno dei predetti n. 4 rendiconti, il Direttore - Funzionario delegato ha dichiarato che le spese rendicontate sono documentate da atti giacenti presso la rispettiva sezione, amministrativamente e fiscalmente idonei al discarico in contabilità.

Per ciascuno di essi il competente ufficio dell'Amministrazione centrale ha provveduto alla corretta imputazione delle spesa, avendo verificato che le stesse rientrano nella competenza del Funzionario delegato, sono contenute nei limiti delle disponibilità autorizzate dal Consiglio direttivo e nel merito, inoltre, concorrono alle finalità del programma annuale e pluriennale dell'Istituto.

Complessivamente i Direttori delle Sezioni hanno assunto impegni 2006, nei limiti degli stanziamenti di cui al bilancio di previsione, per € 24.127.010,20, come si evince dal prospetto che segue.

SEZ.	IMPEGNI	PAGAMENTI	TOTALE SPESA
NA - OV	3.428.053,89	3.492.700,66	6.920.754,55
MI	282.642,44	435.471,34	718.113,78
PA	510.719,66	1.072.149,99	1.582.869,65
CT	1.408.945,92	1.054.885,59	2.463.831,51
RM1	1.334.057,89	1.380.438,26	2.714.496,15
RM2	2.375.673,27	1.143.178,22	3.518.851,49
CNT	2.266.195,81	2.251.307,52	4.517.503,33
BO	580.804,42	517.514,34	1.098.318,76
PI	267.320,60	324.950,38	592.270,98
TOT.	12.454.413,90	11.672.596,30	24.127.010,20

Poiché, come si vedrà nel prosieguo della presente relazione, il totale della spesa, al netto delle uscite per partite di giro e per utilizzo del mutuo

accesso per l'acquisto della sede di Catania ammontano a € 122.153.315,74, può affermarsi che la spesa decentrata rappresenta circa il 20% di quella complessiva.

Nella sua attuale articolazione in sezioni, l'Istituto ha svolto una grande mole di attività scientifiche che, come si evince dal Rapporto sull'attività scientifica 2006, hanno condotto, tra l'altro, alla pubblicazione di n. 435 articoli di cui n. 312 pubblicati su riviste inserite nel Journal of Citation Reports (JCR) e per le quali esiste una valutazione di impatto elaborata a cura dell'Institute of Scientific Information (ISI).

Nel corso del 2006, viceversa, non risultano depositati brevetti a nome dell'istituto.

S 2 - GESTIONE DI COMPETENZA

Il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2006 espone un disavanzo di competenza di € 26.178.773,89; infatti, di fronte a entrate accertate per € 116.230.726,68, sono state impegnate spese per € 142.409.500,57.

Tale disavanzo, totalmente ascrivibile alle gestioni speciali viene totalmente finanziato tramite utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/'05 determinato in via definitiva in € 27.751.870,65 e quasi interamente relativo alle gestioni speciali (destinazione vincolata).

In altri termini è accaduto che nel corso del 2006 si è provveduto a impegnare tutti i fondi finalizzati accertati nell'esercizio e tutti i fondi finalizzati accertati negli esercizi precedenti, non impegnati alla data del 31/12/'05 e, di conseguenza, confluiti, con destinazione vincolata, nell'avanzo di amministrazione.

Per quanto concerne le partite di giro, il totale di quelle accertate risulta pari al totale di quelle impegnate (€ 11.736.204,83).

Rispetto alle previsioni definitive 2006 che ipotizzavano, come di consueto, il pareggio del bilancio, il disavanzo di competenza è stato determinato dalle seguenti variazioni nelle entrate e nelle uscite:

Avanzo di amministrazione al 31/12/'05 (computato in sede di previsione dell'avanzo di competenza '06)	(-) €	27.751.870,65
Maggiori accertamenti	(+) €	30.350.736,74
Maggiori impegni	(-) €	<u>28.777.659,92</u>
Disvanzo di comp.	(+) €	26.168.793,83

L'enorme entità dei maggiori accertamenti e dei maggiori impegni riguarda quasi esclusivamente la gestione dei fondi finalizzati ed è dovuta al mancato adeguamento delle previsioni di entrata e di uscita in occasione dell'accertamento di nuove entrate per fondi finalizzati (tale pratica non è più ammissibile con la nuova procedura automatizzata entrata in funzione a decorrere dal 1/1/'07).

Accertamenti

Gli accertamenti, che ammontano a un totale di € 116.230.726,68, riguardano:

- a) per € 55.295.901,04 le entrate correnti,
- b) per € 11.772.813,12 le entrate in conto capitale,
- c) per € 37.425.807,69 le gestioni speciali (entrate correnti da contratti attivi e da prestazione di servizi),
- d) per € 11.736.204,83 le partite di giro.

Le entrate correnti, che ammontano a complessivi € 55.295.901,04, sono costituite da:

- a) i contributi ordinari MUR per il 2006 per un totale di € 41.511.142,00, così suddivisi:
 - € 40.220.000,00 per contributo ordinario '06 (CAP. 0.1.1.01.01),
 - € 1.291.142,00 per contributo ex L. n. 61/'98 (CAP. 0.1.1.01.02);
- b) i contributi del Ministero dell'Economia e Finanze per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalle assunzioni in deroga per un totale di € 1.115.456,00 (CAP. 0.1.1.01.03), così suddivisi:
 - € 467.242,00 ex DPR 31/7/'03 per il 2006,
 - € 570.000,00 ex DPR 6/9/'05 per il 2006,
 - € 78.214,00 ex DPR 28/4/'06 per il 2006;
- c) la quota del corrispettivo previsto per il III anno dalla Convenzione 2004 - 2006 con il Dipartimento ProCiv, destinata all'espletamento del servizio di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale per il 2006, pari a:
 - € 12.000.000,00 (CAP. 0.1.1.03.01);

- d) gli interessi attivi pari a € 62.31 (CAP. 0.1.2.02.01) e relativi al sottoconto fruttifero del conto n. 130637 intestato all'Istituto presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Roma;
- e) i recuperi diversi pari a € 483.592,13 (CAP. 0.1.2.03.01) e relativi, tra l'altro, oltre alle voci concernenti la restituzione dei prestiti concessi al Personale nel 2006 a valere sul Fondo Assistenza, alcune poste correttive di operazioni su estero e di pagamento utenze;
- f) le entrate eventuali pari a € 185.648,60 (CAP. 0.1.2.04.01) e relative prevalentemente all'introito di indennizzi assicurativi.

Le entrate di cui alle precedenti lett. a), b) e c) derivano da trasferimenti attivi (totale trasferimenti attivi: € 54.626.598,00).

Le entrate in conto capitale che ammontano a complessivi € 11.772.813,12, sono costituite da:

- a) la quota del corrispettivo previsto per il III anno dalla Convenzione 2004 - 2006 con il Dipartimento ProCiv, destinata agli investimenti tecnologici per l'ottimizzazione delle attività di monitoraggio sismico e vulcanico del territorio nazionale per il 2006, pari a:
€ 3.000.000,00 (CAP. 0.2.2.03.01);
- b) il recupero di anticipazioni a breve termine effettuate ad alcuni dipendenti ovvero a terzi, per un totale di € 217.899,26 (CAP. 0.2.1.04.01), come si evince dal prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 1);
- c) il ritiro di depositi cauzionali, per un totale di € 34.913,86 (CAP. 0.2.1.04.02), come si evince dal prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 1);
- d) il finanziamento ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti tramite accensione di mutuo ipotecario per l'acquisto della sede della Sezione di Catania, per un totale di € 8.520.000,00 (CAP. 0.2.3.01.01).

Le entrate per le gestioni speciali, che ammontano a complessivi € 37.425.807,69, sono costituite da:

- a. la quota del corrispettivo previsto per il III anno dalla Convenzione 2004 - 2006 con il Dipartimento ProCiv, destinata alla realizzazione di progetti di ricerca di interesse per gli Organi di Protezione civile, pari a:

€ 6.000.000,00;

b. i fondi finalizzati alla realizzazione delle attività previste da:

- programmi di ricerca finanziati ovvero cofinanziati dal MIUR (vari progetti speciali tra i quali il progetto "PROSIS", vari FISR tra i quali il progetto "CMCC", vari FIRB tra i quali il progetto, vari FAR tra i quali il progetto "SICIS", ecc.),
- progetto "SISMOS", finanziato dal Ministero dell'Ambiente,
- PNRA, finanziato dal MIUR per il tramite del Consorzio ad hoc,
- accordi di programma con il Ministero dell'Ambiente,
- convenzioni con il Ministero della Difesa,
- cooperazioni scientifiche con il Ministero degli Esteri,
- convenzioni con Regioni ed Enti locali,
- contratti di ricerca con il CNR e con altri EPR,
- convenzioni con Università nazionali, comunitarie e straniere,
- contratti di ricerca UE,
- vari servizi scientifici a terzi,

per un totale di € 31.425.807,69.

A tali accertamenti bisogna aggiungere le entrate aventi natura di partite di giro, pari a € 11.736.204,83.

Se si escludono le entrate per partite di giro e per il mutuo, è possibile calcolare che i fondi "esterni" costituiscono ormai circa il 42% delle entrate dell'Ente (40,4 milioni di euro su 95,9 milioni di euro).

Se si escludono le entrate per partite di giro e per il mutuo, rispetto all'esercizio precedente il totale degli accertamenti passa da € 83.422.506,67 a € 95.974.521,85, con un incremento di € 12.552.015,18 pari circa al 15%.

Impegni

Gli impegni, che ammontano a un totale di € 142.409.500,57, riguardano:

- a) per € 56.866.569,95 le spese correnti,
- b) per € 14.698.232,24 le spese in conto capitale,
- c) per € 58.147.047,55 le gestioni speciali (spese correnti per attività previste da contratti attivi e per prestazione di servizi),
- d) per € 11.736.204,83 le partite di giro.

Per quanto concerne le spese correnti, che ammontano a complessivi € 56.866.569,95, in considerazione della loro classificazione particolarmente dettagliata prevista dal Regolamento, si rinvia ai prospetti del rendiconto finanziario per l'illustrazione di tali voci di uscita; ci si limita, in questa sede, a osservare che le spese per il Personale (CAT. 1.1.1.02 più CAT. 1.1.2.01 uguale € 36.800.390,78) costituiscono circa il 65% delle spese correnti per le attività istituzionali (36,8 milioni di euro su 56,8 milioni di euro) e che in relazione al contenimento degli oneri per gli organi e dei consumi intermedi e all'obbligo di riversare all'Erario le economie realizzate dal 2002 in poi, sono state osservate le disposizioni normative di cui al Decreto legge n. 223/'06, convertito, con modificazioni, in L. n. 248/'06 (c.d. "legge Bersani"), con l'eccezione della quota di € 961.446,00 di cui si è detto.

In particolare sono stati effettuati seguenti versamenti:

	IMPORTO	D.L.	L.	D.M.	ISTRUZ. PER VERSAM.
TAGLIASPESE 2002	2.348.810,00	6-9-2002, N. 194 (ART. 1, COMMA 4)	31-10-2002, N. 246	29-11- 2002 (ART. 2, COMMI 1 E2)	L.F. 2006 (ART. 1, COMMA 48) E CIRCOLARE N. 28 DEL 14-6-2006
TAGLIASPESE 2004	364.152,00	12-7-2004,N. 168 (ART. 1, COMMA 8)	30-7-2004, N. 191		L.F. 2006 (ART. 1, COMMA 48) E CIRCOLARE N. 28 DEL 14-6-2006
FINANZIARIA 2005	3.894,00		30-12-2004, N. 311 (ART. 1, COMMA 12)		
TAGLIASPESE 2005	961.446,00	17-10-2005, N. 211 (ART. 1, COMMA 4) E 30-9-2005, N. 203	2-01-2005, N. 248		D.L. 17-10-2005, N. 211 (ART. 1, COMMA 5)
FINANZIARIA 2006	40.000,00		23-12-2005, N. 266 (ART. 1, COMMI 58,59 E 60)		
TAGLIASPESE 2006 (DECRETO "BERSANI")	821.859,60	4-7-2006, N. 223 (ART. 22, COMMA 1)	4-8-2006, N. 248		D.L. 4-7-2006, N. 223 (ART. 22, COMMA 2)
TOTALE	4.540.161,60				
MENO TAGLIASPESE 2005	961.446,00				
TOTALE VERSAMENTI	3.578.715,60				

E' appena il caso di osservare come lo scrupoloso rispetto delle norme in discorso (con l'eccezione di cui si è detto), abbia comportato un drastico ridimensionamento di alcuni settori di attività dell'Istituto nei quali erano stati avviati importanti processi di sviluppi.

Le spese in conto capitale, che ammontano a € 14.698.232,24, sono costituite da:

- a) le spese accessorie sostenute nell'ambito delle attività per l'ampliamento delle sede centrale, per complessivi € 249.556,61 (CAP. 1.2.1.01.01); si ricorda, infatti, che sono in corso, da parte dell'Impresa aggiudicataria dell'appalto per la concessione di costruzione e gestione, le opere di ampliamento dell'edificio di Via di Vigna Murata in Roma, di proprietà dell'Istituto;
- b) le spese sostenute per l'acquisto, il ripristino e la trasformazione di immobili (CAP. 1.2.1.01.02), che ammontano a € 9.423.749,10 e che riguardano:
 - per € 8.520.000,00 l'acquisto dell'edificio di Piazza Roma in Catania adibito a sede della Sezione di Catania;
 - per € 816.750,00 l'acquisizione a titolo di concessione in uso dell'edificio di Viale La Malfa in Palermo da adibire a sede della Sezione di Palermo;
 - per € 86.999,10 le migliorie alla sede operativa e alla sede storica della Sezione di Napoli - Osservatorio vesuviano;
- c) le spese per gli investimenti tecnologici finalizzati all'ottimizzazione delle attività di monitoraggio sismico e vulcanico del territorio nazionale per complessivi € 2.828.665,20 (CAP. 1.2.1.02.02);
- d) le immobilizzazioni tecniche, che ammontano a € 1.883.679,95 e che riguardano:
 - per € 1.429.315,37 per l'acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, nel quadro del graduale potenziamento e aggiornamento tecnologico delle reti geofisiche nazionali e dei centri di calcolo (CAP. 1.2.1.02.01),
 - per € 172.187,53 l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio (CAP. 1.2.1.02.05),

per € 282.177,05 l'acquisto di testi e pubblicazioni scientifiche per le Biblioteche (CAP. 1.2.1.02.06);

- e) la effettuazione di anticipazioni a breve termine per € 217.899,26 (CAP. 1.2.1.04.01) e la costituzione di depositi cauzionali per € 34.913,86 (CAP. 1.2.1.04.03) delle quali si è detto a proposito dei corrispondenti capitoli d'entrata (si veda ancora l'ALL. 1);
- f) la liquidazione della indennità di anzianità spettante ai dipendenti cessati dal servizio nel corso del 2006 per un importo di € 59.768,26 (CAP. 1.2.1.05.01).

A tali impegni bisogna aggiungere le uscite aventi natura di partite di giro, pari a € 11.736.204,83.

Se si escludono le uscite per partite di giro e per utilizzo del mutuo, è possibile calcolare che le spese a valere sui fondi finalizzati (fondi "esterni") hanno costituito circa il 64% delle uscite dell'Ente (58,1 milioni di euro su 91,7 milioni di euro).

Se si escludono le uscite per partite di giro e per utilizzo del mutuo, rispetto all'esercizio precedente il totale degli impegni passa da € 81.105.993,18 a € 122.153.295,74, con un incremento di € 41.047.302,56 pari circa al 33%. Tale incremento degli impegni risulta completamente ascrivibile alle spese di personale (nel corso del 2006 è stato sottoscritto e applicato il CCNL degli EPR) e, soprattutto, per l'esecuzione dei progetti di ricerca.

In alcuni casi si è verificato il fenomeno di impegni assunti oltre lo stanziamento di bilancio di singoli capitoli (tale fenomeno non è più ammissibile con la nuova procedura automatizzata entrata in funzione a decorrere dal 1/1/'07): trattasi, comunque, di poche eccezioni riferibili esclusivamente ai capitoli relativi alle spese per la realizzazione di progetti di ricerca (fondi finalizzati) e a spese per partite di giro ovvero aventi natura analoga (anticipazioni a breve e costituzione di depositi cauzionali).

§ 3 - GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1/1/'06 i residui attivi ammontavano a € 39.173.109,78; nel corso dell'esercizio ne sono stati riscossi per € 24.909.278,58, mentre ne restano da riscuotere per € 11.696.856,85, per un totale di € 36.606.135,43 inferiore di € 2.566.974,35 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di € 2.566.974,35 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- variazioni positive dei residui attivi: € 594.108,54,
- variazioni negative dei residui attivi: € 3.161.082,89.

Al 1/1/'06 i residui passivi ammontavano a € 22.973.145,76; nel corso dell'esercizio ne sono stati pagati per € 14.504.746,27, mentre ne restano da pagare per € 8.406.704,26, per un totale di € 22.911.450,53 inferiore di € 61.695,23 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di € 61.695,23 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- variazioni positive dei residui passivi: € 378.565,22,
- variazioni negative dei residui passivi: € 440.260,45.

Circa le variazioni negative dei residui attivi, si chiarisce che tali insussistenze attive derivano sostanzialmente dalla più esatta definizione dei crediti maturati nell'ambito delle gestioni speciali; in particolare, a una forte riduzione dei residui attivi al 31/12/'05 hanno corrisposto maggiori accertamenti 2006 inizialmente non previsti.

Circa le variazioni positive dei residui passivi, si chiarisce che tali sopravvenienze passive riguardano sostanzialmente i capitoli relativi ai fondi finalizzati e le uscite aventi natura di partite di giro.

Sia per i residui attivi che per quelli passivi, comunque, si è provveduto, sulla base di quanto esposto e ai sensi del Regolamento, alla prescritta rideterminazione con Delibera del Consiglio direttivo adottata contestualmente a quella di approvazione del Conto consuntivo in discorso.

I residui attivi e passivi al 1/1/'06, come sopra rideterminati (residui degli esercizi precedenti), si sommano ai residui dell'esercizio 2006 (residui dell'esercizio di riferimento) e la situazione complessiva dei residui al 31/12/'06 presenta le seguenti risultanze:

- Residui attivi complessivi al 31/12/'06: € 31.130.976,64,
- Residui passivi complessivi al 31/12/'06: € 51.573.337,39.

§ 4 - GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2006 si chiude con un avanzo di cassa di € 19.480.894,75; infatti, di fronte a riscossioni per € 133.228.528,46 (comprendenti del fondo iniziale di cassa '06 pari a € 11.522.642,99) figurano pagamenti per € 113.747.633,71, come si evince anche dal prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 2).

L'avanzo di cassa di € 19.480.894,75, che va a costituire il fondo iniziale di cassa 2007, non coincide con il saldo esposto dall'estratto alla data del 31/12/'06 del conto n. 130637 intestato all'Istituto c/o la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Roma, sui due sottoconti del quale affluiscono tutte le entrate dell'Ente ai sensi delle norme in vigore in materia; come dichiarato, infatti, dal Monte dei Paschi di Siena - Ag. n. 15 - Roma, istituto cassiere dell'Istituto con nota del 17/4/'07 (ALL. 2 bis), il saldo al 31/12/2006 è pari a € 19.473.316,25 con una differenza in meno di € 7.578,50.

Tale differenza coincide perfettamente con l'ammontare delle commissioni bancarie delle quali l'Istituto ha contestato l'addebito a norma della convenzione per l'espletamento del servizio di cassa, secondo la quale il servizio viene reso gratuitamente fatte salve le spese vive. In particolare, l'Istituto ha provveduto a regolarizzare i pagamenti su estero, tenendo conto dell'importo del pagamento aumentato delle spese vive ma non delle commissioni bancarie.

Il fenomeno si era verificato anche nel corso dell'esercizio 2005 (in sede di Conto consuntivo 2005 era stato evidenziato uno scostamento di € 20.995,87) e nel corso del 2006 il Direttore generale ha condotto una trattativa con l'Istituto cassiere che pervenire alla composizione della vertenza. Tale trattativa si è conclusa solo all'inizio del 2007 come si evince dall'allegato carteggio (ALL. 2 ter).

Rispetto all'esercizio precedente, il totale delle riscossioni passa da € 70.960.245,73 a € 121.705.885,47 con un incremento di € 50.745.639,74 (70% c.a.); il totale dei pagamenti, infine, passa da € 84.364.739,95 a € 113.747.633,71 con un incremento di € 29.382.893,76 (35% c.a.). Il fortissimo incremento delle riscossioni e dei pagamenti è in gran parte dovuto dovuto al fatto che il corrispettivo annuale previsto dalla convenzione INGV - ProCiv per il 2005 per le attività ex art. 5, lett. a) (€ 12.000.000,00) è stato interamente incassato nel 2006 in conto residui 2005, dalle poste contabili relative all'acquisto della sede della sezione di Catania, previa accensione di mutuo ipotecario presso la cassa Depositi e Prestiti e dalle poste contabili relative al finanziamento del PNRA (il MUR ha finanziato per il tramite dell'INGV il Consorzio per la realizzazione del PNRA trasferendo all'Ente il contributo dell'anno 2006, pari a € 9.000.000,00, con il compito di girarlo al Consorzio).

§ 5 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, l'avanzo di amministrazione al 31/12/'06 era stato presunto in € 27.088.259,44.

La situazione amministrativa al 31/12/'06 espone, invece, un disavanzo pari a € 961.446,00, con un decremento di € 28.049.705,44 dovuto al fatto che si è proceduto a impegnare entro il termine dell'esercizio tutti i fondi finalizzati, imprimendo una forte accelerazione alle gestioni speciali (con questa manovra la situazione amministrativa sarebbe andata in pareggio) e che si è ritenuto di esporre tra i residui passivi la somma riaccantonata per l'ulteriore riduzione del 10% delle spese per consumi intermedi, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge del 17 ottobre 2005 n. 211, per un importo pari ad € 961.446,00 (questa manovra ha comportato automaticamente l'esposizione di un disavanzo di amministrazione per in corrispondente importo).

Così determinato, il disavanzo di amministrazione al 31/12/'06 dovrà essere applicato al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007, nell'ambito del quale sarà necessario reperire le risorse ordinarie per ripianarlo. Tale disavanzo, infatti, dovrà essere ripianato tramite utilizzo di risorse ordinarie 2007 dal momento che al termine del 2006 non figurano economie di gestione dal momento che esse sono state completamente azzerate a seguito dell'accantonamento e del successivo versamento di tutti gli altri risparmi obbligatori imposti dalle norme relative al contenimento delle spese che sono intervenute dal 2002 in poi.

Alla predetta applicazione si provvederà con successiva Delibera consiliare, in sede di formulazione del primo provvedimento di variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007.

In relazione alla particolarità della genesi del disavanzo in discorso e alla obiettiva difficoltà di reperire nell'ambito del bilancio 2007 le risorse ordinarie per ripianarlo, l'Ente si riserva di confrontarsi con gli Organi vigilanti prima di procedere alla predetta variazione di bilancio.

§ 6 - SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale espone un patrimonio netto di € 36.799.541,62, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 34.060.425,63 che trova perfetto riscontro nel disavanzo economico.

In particolare, le attività patrimoniali, che ammontano a € 140.969.475,00 sono costituite da:

- il saldo attivo sul conto n. 130637 intestato all'Istituto c/o la Banca d'Italia
- Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Roma pari a € 19.473.316,25 (saldo di fatto, contestato, come detto, da questo Istituto);

- i residui attivi, pari a complessivi € 31.130.976,64, che sono esposti alle voci "Crediti diversi", "Anticipazioni attive" e "Depositi cauzionali"; circa il rilevante ammontare dei residui attivi, giova ricordare che su tale voce gravano, tra l'altro, oltre alle partite di giro, il saldo dei corrispettivi '01, '02 e '03 Convenzione ProCiv 2001 - 2003 (€ 1.239.496,56), il saldo del corrispettivo Convenzione ProCiv 2004 - 2006 (€ 9.000.000,00) e il saldo dei contributi MEF per i maggiori oneri derivanti dalle assunzioni in deroga (€ 2.097.440,00);
- il credito non contabilizzato verso l'istituto cassiere, pari a € 28.574,37, relativo all'ammontare delle commissioni bancarie delle quali l'Istituto ha contestato l'addebito negli ultimi due esercizi a norma della convenzione per l'espletamento del servizio di cassa, secondo la quale il servizio viene reso gratuitamente fatte salve le spese vive (€ 13.487,07 relativi al 2004 + € 7.508,80 relativi al 2005 + € 7.578,50 relativi al 2006); come si è detto, proprio in questi giorni sono in corso contatti con il competente ufficio della Filiale di Roma dell'Istituto cassiere per il recupero delle somme relative al 2006, unitamente a quelle relative al 2004 e al 2005;
- i depositi c/o l'INA previsti dalla Convenzione per l'accantonamento delle indennità di anzianità pari a complessivi € 5.184.936,62, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 233.259,19 dovuto agli utili di polizza e regolarmente iscritto tra le entrate del conto economico;
- le rimanenze attive relative ai magazzini "Pubblicazioni" e "Materiali di facile consumo" per un totale, rispettivamente, di € 26.797,76 e di € 42.493,56, con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di € 8.067,09, regolarmente iscritto tra le entrate del conto economico;
- i valori immobiliari relativi agli Osservatori periferici per un totale di € 9.551,43, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, alla Sede centrale per un totale di € 15.691.643,38 e alla sede della Sezione di Catania, acquistata nel corso del 2006 e iscritta per € 8.250.000,00 (l'operazione consentirà a decorrere dal 2007 di trasformare la spesa mensilmente sostenuta per la locazione dell'edificio in una uscita semestrale per il pagamento delle relative rate di restituzione, con un onere annuo solo leggermente superiore nell'attualità); tale voce risulta ancora provvisoria dal momento che non risultano ancora completate le operazioni di acquisizione nel patrimonio immobiliare dell'INGV degli immobili già di proprietà del CNR (Milano) e dell'Osservatorio vesuviano (Napoli ed Ercolano) e non risultano ancora aggiornate alcune rendite catastali;

- le immobilizzazioni tecniche per un totale di € 60.860.866,35, così ripartite:

€ 52.973.511,21 per impianti, attrezzature e autovetture (Categoria inventariale "LA" e "AU"),

€ 3.949.101,44 per mobili e macchine d'ufficio (Categoria inventariale "MO"),

€ 3.938.253,70 per testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (Categoria inventariale "BO").

Per la esplicitazione dei procedimenti di determinazione della consistenza dei depositi c/o l'I.N.A. e delle immobilizzazioni tecniche, si rinvia ai prospetti allegati alla presente relazione (ALL. 3 e 4).

Tra le passività patrimoniali, che ammontano a € 104.169.933,38, invece, sono iscritte le seguenti voci:

- i residui passivi, pari a complessivi € 51.573.317,39; circa il rilevante ammontare di tale voce, si deve chiarire che su di essa gravano, tra l'altro, oltre alle partite di giro, per € 2.338.000,00 l'accantonamento per l'ampliamento della sede centrale e per € 3.380.461,62 il conguaglio dovuto al CNR che, a seguito di accordi intercorsi tra i vertici dei due enti sotto l'egida del MIUR, si è provvisoriamente accollato gli oneri 2001 relativi al personale dei tre istituti confluiti nell'INGV e relativi ai contratti di locazione delle sedi degli stessi istituti (il subentro dell'INGV nel pagamento degli emolumenti e nei contratti di locazione è scattato con decorrenza 1/1/2002), per € 961.446,00 le economie obbligatorie 2005 da versare all'Erario, nonché l'ingente importo relative alle gestioni speciali di cui si è detto;
- il "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a € 18.166.021,55, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessivi € 5.199.297,13 regolarmente iscritto sul conto economico tra le uscite, tenendo conto, però, anche del totale degli impegni sul CAP. 1.2.1.05.01 (si veda ancora l'ALL. 3); circa il rilevante ammontare del predetto incremento, giova ricordare che nel corso del 2006 si è data piena applicazione al CCNL degli EPR sottoscritto in data 7/4/'06;
- il "Fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto dei Portieri" pari a € 18.405,55, con un incremento rispetto all'esercizio

precedente di complessivi € 291,30 regolarmente iscritto sul conto economico tra le uscite;

- i fondi di ammortamento relativi alle categorie inventariali "LA" e "MO" che ammontano a complessivi € 25.892.188,89, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessivi € 5.671.390,47 regolarmente iscritto sul conto economico tra le uscite;
- la voce relativa all'accensione del mutuo CDP di € 8.520.000,00 di cui si è detto.

Circa la determinazione di tali fondi di ammortamento, si rinvia al prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 5).

Conto economico

Il Conto economico espone un disavanzo di € 34.060.425,63 che trova perfetto riscontro nel decremento patrimoniale.

Tra le entrate del conto economico, che ammontano € 99.657.639,82, sono iscritte, oltre al totale delle entrate di parte corrente (€ 92.721.708,73), le seguenti voci:

- l'aumento dei residui attivi, pari, come si è detto, a € 594.108,54;
- la diminuzione dei residui passivi, pari, come si è detto, a € 440.260,45;
- i proventi della Convenzione con l'INA per l'accantonamento delle indennità di anzianità (utili di polizza 2006), per un totale di € 233.259,19 (si veda ancora l'ALL. 3);
- altre poste che non danno luogo a movimenti finanziari 2006 per un totale di € 5.660.235,82.

Tra le uscite del conto economico, che ammontano a € 133.718.065,45, sono iscritte, invece, oltre al totale delle spese di parte corrente (€ 115.975.063,50), le seguenti voci:

- l'aumento dei residui passivi, pari, come si è detto, a € 378.565,22;
- la diminuzione dei residui attivi, pari, come si è detto a € 3.161.082,89
- l'incremento dei fondi di ammortamento, pari a complessivi € 5.671.390,47, di cui si è detto;
- la quota a carico dell'esercizio '06 per l'aggiornamento del "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a € 5.259.065,39 (si veda ancora l'ALL. 3), per il personale EPR, e pari a € 291,30 per i portieri;